



Coro Polifonico

"Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare
CON L'ALTO PATRONATO DELLO
ORDINARIO MILITARE PER L'ITALIA
RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA ASSOARMA
- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -
CONVENZIONATO CON L' **A.Gi.Mus.**
- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -

Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

Promotore e Presidente Onorario

Gen.C.A. CC Antonio Ricciardi

Presidenti Onorari

Gen.C.A. CC Salvatore Fenu

S.E.Card. Angelo Bagnasco

Prof. Alessandro D'Acquisto

S.E.Arcives. Santo Marciànò

S.Em.Card. Pietro Parolin

Presidente

Gen.C.A. CC Antonio Ricciardi

Direttore artistico

Gen.B. CC Roberto Ripandelli

Maestro del Coro

M° Antonio Vita

Don Michele Loda (liturgie)

Segretario

Dott. Giuseppe Todaro

Tesoriere

Lgtn. CC Tommaso Treglia

Consiglieri

Cav. Daniele Zamponi

Dott. Ettore Capparella

Rappresentante di ASSOARMA

Gen.B. Sergio Testini

Rappresentante di A.Gi.Mus.

Pres. Raffaele Bevilacqua

Soci Fondatori

A.Ricciardi A.D'Acquisto

S.Fenu M.Frisina A.Frigerio

F.Manci P.Trabucco F.Anastasio

S.Lazzara B.Capanna G.Risté

V.Tropeano S.Lembo M.Razza

L.Bacceli L.Susca

Atto costitutivo

sottoscritto il 22 dicembre 2003

a S. Caterina da S. in Magnanapoli

Atto Patronato

concesso dall'Ordinario Militare

al Coro della Famiglia Militare

aperto a tutto il personale delle

Forze Armate e della G.d.F.,

in servizio e congedo, con Familiari e Amici.

Prove: martedì, ore 20,30 - 22,30

www.coropolifonicosalvodacquisto.com

anche su: www.facebook.com

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com

Il Comitato al lavoro come ogni anno per presentare la Relazione DOPO IL NATALE PREPARIAMO L'ASSEMBLEA

Fissate le date per il passaggio in Comitato e la discussione assembleare

Roma, 1° gennaio 2019

Con ancora nelle orecchie, e soprattutto nel cuore, gli echi dei quattro concerti natalizi che, come nelle intenzioni, ci hanno molto emotivamente coinvolti, il *Presidente* sta già approntando (come ormai tradizione, nelle festività di fine anno) la *Relazione Annuale 2019*, per presentarla al *Comitato* in tempo per la prima approvazione del 22 gennaio e, quindi, per la discussione in seno all'*Assemblea generale dei Soci*, fissata per martedì 26 febbraio (prima della prova con il *M° Vita*).

Solo un breve cenno all'esperienza natalizia, che ha visto preparare e portare in esecuzione un repertorio nuovo e di alto pregio, di grande soddisfazione per noi e con ampio consenso di pubblico.

Ciò ci consentirà di riprenderlo e arricchirlo in tempo utile per il prossimo mese di dicembre, per poter aderire, anche con congruo anticipo, ad altre importanti e significative iniziative, in pieno spirito natalizio e solidale come quello che ci ha coinvolto nel recente passato.

Infatti, in dicembre abbiamo cantato per aprire le celebrazioni del periodo presso la *Parrocchia dei Santi Sette Fondatori*, poi per i *Lions di Passo Corese* e quindi per gli *Allievi Carabinieri della Scuola di Roma*.

Infine, abbiamo sostenuto una raccolta di fondi per a favore dei bambini malati oncologici, grazie alla disponibilità del parroco della *Basilica di San Camillo de Lellis*, *Padre Sergio Palumbo*, con cui stiamo già sviluppando altri progetti.

Ed eccoci adesso alla preparazione della nostra *Relazione Annuale 2019*. Quali i temi da presentare?

Nulla di radicalmente innovativo ma certamente una illustrazione delle scelte operate nell'anno trascorso, con un sintetico consuntivo, e delle linee su cui muoverci per i prossimi mesi.

Senza eccessive anticipazioni, saranno visti i risultati ottenuti con la campagna di ampliamento dell'organico ad almeno 80 soci effettivi (cioè *paganti*, per condividere l'onere economico della gestione del coro), che ha comportato l'adesione di tanti nuovi coristi, anche di antica esperienza canora, tutti altamente motivati anche per aver effettuato una scelta di partecipazione molto ben circostanziata.

Un cenno alla storia che ci ha portato alla scelta del tema di studio per il 2019 (che è passato come già qualche anno fa attraverso un *referendum* con votazione, esteso a tutti i coristi con una proposta di ben cinque differenti temi) e certamente

un'anticipazione dei prossimi progetti da sviluppare negli anni addvenire.

Inoltre sarà approfondita la riflessione sul ruolo dei solisti, ormai numerosi e tutti di alto valore artistico, per un giusto temperamento nelle esecuzioni tra i singoli e il gruppo.

Importante, poi, riflettere sugli eventi cui aderire, essendo ormai tantissime le richieste di intervento da parte di *Parrocchie, Associazioni, Amministrazioni ed Enti*, che ci conoscono sempre più diffusamente sia in occasione di concerti che attraverso la ricerca sul web.

La tentazione, nonostante le migliori intenzioni di selezione, è sempre quella di aderire a tutto, com'è sempre stato nel nostro spirito *pionieristico e amatoriale*, ma abbiamo fatto esperienza che ciò ci distrae dall'apprendimento di nuovi repertori, come invece stiamo proficuamente facendo da oltre un anno, con il *M° Antonio Vita* e con *Pablo Cassiba* per le liturgie.

Dal confronto di idee occorrerà trovare una linea condivisa che temperi le due contrapposte esigenze, di studio e di partecipazione, cosa che renderà molto impegnativo il ruolo del *Comitato* e del *Maestro Direttore*.

Ricordiamo, in conclusione, che tutte le *Relazioni Annuali*, dal 2004 in poi, sono consultabili sul nostro sito internet.



CORO, MUSICA CORALE, POLIFONIA

Storia, Tecnica, Approfondimenti, Curiosità

...per saperne sempre di più!

Liberamente tratto da Wikipedia

MUSICA CORALE

Per musica corale si intende l'insieme delle discipline artistiche (composizione, esecuzione, direzione ecc.) che riguardano lo strumento musicale che si chiama coro.

L'Ars Antiqua

Dal punto di vista cronologico, con *Ars antiqua* si designa quel periodo che comprende lo sviluppo della polifonia tra il secolo XI e il 1320, anno in cui si fa iniziare l'epoca dell'*Ars nova*.

Verso la fine del secolo XII la polifonia vive un periodo di fecondo sviluppo. A questa crescita si accompagna il fatto che la musica esce dal suo anonimato e le composizioni sono chiaramente frutto di una personalità musicale. Iniziano così a emergere le figure degli artisti.

In questo periodo il maggior centro culturale musicale, che contribuisce in maniera fondamentale allo sviluppo del linguaggio polifonico, si trova

a Parigi, e più in particolare si identifica nella Scuola di Notre Dame.

Come ci viene testimoniato dal trattato *Anonimo IV*, scritto dopo il 1280, una figura di particolare rilevanza fu quella di *Magister Leoninus*, vissuto, sembra, nel 1160.

Leoninus era considerato *optimus organista* (compositore di organa), e autore di una gran-



de libro di organa, il *Magnus liber organi*.

Lo stesso *Anonimo IV* ci dà testimonianza di come l'opera di *Leoninus* fu continuata e ampliata da *Magister Perotinus Magnus*, il quale rielaborò l'opera di *Leoninus*, aggiungendovi organa a tre e a quattro voci e componendo moltissime clausole.

Altri maestri di fondamentale importanza furono *Francone da Colonia* (metà del secolo XIII) e *Petrus de Cruce* (fine secolo XIII).

Al fine di renderli più accessibili agli studiosi, molti trattati e opere del medioevo sono stati trascritti e stampati.

I musicologi che si sono occupati di questo lavoro di catalogazione sono stati *Martin Gerber (Gerbs)* e *Charles Edmond Henri de Coussemaker (CousS)*, che ci hanno lasciato due raccolte contenenti ciascuna più volumi:

a. *Scriptores ecclesiastici de musica sacra potissimum ex variis Italiae, Galliae et Germaniae codicibus manuscriptis collecti et nunc primum publica luce donati*, di *Martin Gerber* (St. Blasien, 1784), opera di 3 volumi;

b. *Scriptorum de musica medii aevi nova series a Gerbertina altera*, di *Edmond de Coussemaker* (Parigi, 1864-1876), in 4 volumi.

Il lavoro di *Coussemaker* riprende e completa l'opera già iniziata dal *Gerber*.

una prima rappresentazione dell'opera nel 1884. Fu così che *Giulio Ricordi*, il più importante editore musicale italiano, si accorse di *Puccini*. Non solo inserì *Le Villi* nel catalogo della sua casa editrice, ma commissionò a *Puccini* una seconda opera lirica, *Edgar*. La composizione fu molto lunga e laboriosa, ma la prima assoluta, nel 1889, fu un insuccesso.

L'amore per Elvira e i primi successi

Nel frattempo *Puccini* si era innamorato di una donna sposata, *Elvira Bonturi*, che nel 1886 abbandonò il marito per lui.

Solamente nel 1904, dopo la morte del primo marito di *Elvira*, i due poterono legalizzare la loro convivenza e legittimare il figlio *Antonio*, che aveva già compiuto i 17 anni.

Nei primi anni della loro relazione la piccola famiglia visse in difficili condizioni finanziarie in diverse case affittate, talvolta anche ospiti da parenti, separati uno dall'altro.

Fu soltanto grazie al sempre maggiore successo della sua terza opera, *Manon Lescaut* (1893), che *Puccini* riuscì a creare una solida base economica per sé e la sua famiglia. Nel 1896 con *La bohème* colse un successo ancora più grande, che si estese presto anche a livello internazionale.

Con i lauti guadagni acquistò due edifici a *Torre del Lago* e *Chiatri*, a pochi chilometri da Lucca, e li trasformò in due ville di campagna, di cui mantenne la proprietà fino alla morte.

Per qualche anno ebbe anche una casa per la villeggiatura a *Boscolungo Abetone*. A Milano aveva invece un grande appartamento in affitto.



LA STORIA DEI PIÙ GRANDI MUSICISTI

VIVA D'ARTISTA

NOTIZIE & CURIOSITÀ liberamente tratte dal Web

GIACOMO PUCCINI (1858-1924)

Liberamente tratto dal Web

(1ª parte)- *Giacomo Puccini nacque a Lucca* il 22 dicembre 1858, ultimo di una dinastia di compositori che da più di un secolo deteneva il monopolio della vita musicale cittadina.

Crebbe con sei sorelle e un fratello nella casa di *Corte San Lorenzo*. Ricevette i primi insegnamenti musicali dal padre *Michele*, prima della di lui morte prematura nel 1864. Si iscrisse nel 1868, nella classe di violino, all'Istituto musicale "G.Pacini", una scuola molto rinomata anche fuori *Lucca*. Proseguì poi passando nella classe di composizione, nella quale ebbe come insegnante *Carlo Angeloni*.

Nell'ambiente lucchese nacquero le sue prime composizioni, fra cui la *Messa a 4 voci* come pezzo per il diploma nel 1880.

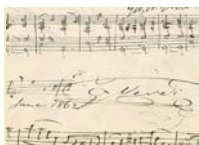
Gli anni della formazione milanese e le prime opere

Dal 1880 al 1883 *Puccini* frequentò il Conservatorio di Milano, dove ebbe come insegnanti *Antonio Bazzini* e *Amilcare Ponchielli*. Fermamente deciso a fare soltanto il compositore e non l'insegnante o l'interprete, subito dopo l'esame finale al conservatorio compose la sua prima opera lirica, *Le Villi*, con

cui partecipò, senza successo, al *Concorso Sonzogno* per opere in un atto.

Alcuni amici riuscirono comunque ad organizzare





Approfondimenti sul nostro repertorio LE GRANDI OPERE MUSICALI

Ricerche storico e artistiche sui brani cantati

LA TRAVIATA

Liberamente tratto dal Web

Opera in TRE atti di **Giuseppe Verdi**
su libretto di **Francesco Maria Piave**.

Dalla pièce teatrale di **Alexandre Dumas (figlio)**
"La signora delle camelie"

Prima rappresentazione al

Teatro La Fenice di Venezia, il 6 marzo 1853.

MARIE DUPLESSIS

Sociologia della "lorette"

Marie Duplessis è la più famosa rappresentante di una categoria che si va affermando nella prima metà dell'800: quella delle cosiddette *lorettes*.

Il termine fu coniato nel 1840 da Nestor Roqueplan. Con tale neologismo s'intendeva indicare una *femme galante d'un certain luxe de tenue*, cioè una donna galante ovvero una *cortigiana*, che però possedeva un certo stile.

Il vocabolo trae origine dalla chiesa di *Notre Dame de Lorette*, nell'elegante quartiere della *Chaussée d'Antin*. È la zona intorno all'*Opéra* e alla *Madeleine*. L'uso di un termine *leggero* quasi un toponimo riuscì a legittimare, nell'uso comune, la definizione di una professione cui era poco opportuno, nelle conversazioni, fare riferimento.

Il termine di nuovo conio ebbe immediata diffusione e numerosi autori cominciarono a utilizzarlo. L'affermarsi delle *lorettes*, cioè ragazze di grande bellezza, eleganza, fascino, ottime conversatrici, esperte ballerine, dotate di spirito che le fa

brillare in società, è da collegare con l'avvento al potere, in Francia, di una borghesia che si va definitivamente consolidando durante il regno



di Luigi Filippo.

Al democratizzarsi della vita politica si accompagna il sorgere di una nuova classe protagonista del mondo industriale, bancario e fi-

nanziario. Si formano importanti fortune economiche e si crea quindi spazio per una figura enormemente diversa dalla *maîtresse en titre*, cioè l'amante cosiddetta *titolare* in voga sotto l'*Ancien Régime*.

Il panorama sociale ed economico è totalmente cambiato: durante i regni di Luigi XIV e Luigi XV si assisteva alla vorticosa carriera di donne, dotate di grande intelligenza e altrettanta spregiudicatezza, che divenivano figure chiave tanto a corte quanto presso personaggi di spicco della nobiltà o del mondo finanziario dei grandi *Fermiers* (cioè degli appaltatori delle imposte), accumulando fortune ingentissime. Con l'avvento di un sistema economico molto meno accentrato, le fortune finanziarie si moltiplicavano nel numero, senza raggiungere tuttavia i vertici quantitativi del regime precedente. Così nessuno dei nuovi ricchi è in grado di affrontare i costi dello sfarzo sfrenato in cui vivevano, ai tempi, personaggi come la *Montespan* o la *Pompadour* ma molti sono perfettamente in grado di contribuire al mantenimento di una *lorette* che vive lussuosamente ma sempre nei termini di un'agiatazza borghese. Il rivolgimento sociale, avvenuto in pochi decenni, è tale che non vi è alcuna riprovazione nei confronti della *lorette* che viene invitata e partecipa regolarmente a eventi mondani, incontri e feste, al braccio del cavaliere del momento. Personaggi di primissimo piano del mondo economico o della finanza si disputano la compagnia delle più note e altrettanto fanno gli artisti più alla moda. Di ciò ci si rende conto facilmente esaminando le frequentazioni della *Duplessis* che intrattenne relazioni alla luce del sole con personaggi come il duca di *Gramont*, *Dumas*, *Liszt*. Il che dimostra come non ci fosse alcuna preclusione sociale nei suoi confronti. La sua vita, al contrario, era circondata da una curiosità morbosa come si rileva dalla affollata partecipazione all'asta dei suoi beni avvenuta pochi giorni dopo la morte.



Informazioni liberamente tratte dal Web

PICCOLA TECNICA DEL CANTO

Curiosità e consigli per la nobile arte

CONSIGLI DI IGIENE VOCALE E TECNICHE DI RISCALDAMENTO

di Franco Fussi e Tiziana Fuschini

Tratto dal sito "La Voce Artistica"

www.voceartistica.it

Consigli di igiene canora

(3^a parte)- Il *counseling* terapeutico del professionista della voce dovrebbe rendere autonomo il paziente nelle seguenti finalità, qui descritte in termini familiari al performer.

G. Evitare l'assunzione di pastiglie balsamiche o antidolorifiche non prescritte da un medico:

- la maggior parte dei rimedi balsamici in gocce o pastiglie contengono sostanze chimiche come il mentolo che seccano le mucose faringolarinee, rendendo le corde vocali più vulnerabili alle flogosi e alle infezioni;

- gli antidolorifici mascherano i primi segni di malattia o sforzo vocale, accrescendo il rischio di danni da sovraccarico.

H. Monitorare il feedback acustico ambientale:

- non essere in grado di ascoltare ciò che il pubblico ascolterà può mettere a dura prova voce e nervi. Per aiutare l'emissione su livelli sicuri e non si sia costretti a modificare il proprio equilibrio tecnico per ricercare una diversa intensità vocale, saggiare l'acustica del teatro durante le prove. Per il cantante moderno fare, col fonico, un buon check della voce;

- per evitare tensioni, perdita di concentrazione e il

rischio di forzare la voce, scegliere uno strumento della band che risulti di più facile ascolto (tastiera, chitarra, ecc.) e avvertire lo strumentista che viene scelto come riferimento acustico e intonativo.

I. Evitare lo stress e avere come priorità la salute vocale:

- molti problemi vocali sono correlati a improprio uso della voce e/o stress psicofisico. Il fatto



di ignorare la stanchezza provoca, dopo una settimana di compensazioni, la riduzione dei toni acuti e iniziale raucedine, con fonastenia spesso confusa dall'artista per iniziale flogosi vie aeree. Il riscaldamento vocale è in questo momento pratica irrinunciabile per ridurre i danni. Ad essa si possono aggiungere i seguenti esercizi: indipendentemente dalla qualità vocale ottenuta, cantare note tenute su diverse vocali nell'ambito centrale dell'estensione ponendo attenzione alla loro stabilità (anche timbrica) per tutta la durata di un atto espiratorio. Poi glissare dai gravi agli acuti e viceversa;

- prendersi cura della propria voce significa prendersi cura di sé stessi. Riservare un momento della giornata ad esercizi di stretching corporeo e riscaldamento vocale per contrastare gli effetti di eventuali rigidità della postura e della respirazione.

L. Riscaldare regolarmente la voce:

- se non si sa come affrontare un riscaldamento vocale attuare qualche lezione individuale con il logopedista per apprendere una tecnica di riscaldamento di routine;

- effettuare un riscaldamento più protratto e specifico prima delle performance o prima di un periodo performativo vocale prolungato;

- se è in corso una flogosi laringea effettuare un riscaldamento silente, mentalmente.



La musica è un *messaggio universale* che dona *benessere e serenità* anche nel *disagio* e nella *sofferenza*

QUANDO LA MUSICA DIVENTA TERAPIA di Francesca Rubbettino, da www.neuroscienze.net

L'IAP (*Improvisational Assessment Profiles*) di Bruscia fornisce vari profili di improvvisazione che definiscono ed interpretano il comportamento sonoro-musicale del paziente, fornendo inoltre la possibilità di comparare tale materiale con dati relativi ad

attività osservative di diversa natura.

La MIR (*Musical Interaction Ratings*) della Pavlicevic descrive vari livelli di responsività e coinvolgimento del paziente in relazione alle proposte del musicoterapeuta.

Numerosi sono anche gli studi italiani (Raglio e altri, 2006), che approfondiscono la fase dell'osservazione basandosi sulla teoria delle *sintonizzazioni*

affettive (Stern, 1987 e 2005).

Tali studi hanno condotto alla elaborazione di un *Music Therapy Coding Scheme* che analizza il processo musicoterapico avvalendosi di videotape scansionati per mezzo di un apposito *software* (*The Observer Video-Pro 5.0*).

I dati analizzati sono: la comunicazione non verbale, la comunicazione verbale, la comunicazione sonoro-musicale e l'espressione del volto. Da questa prima fase di studio è conseguita la definizione di uno strumento osservativo più agevole: la *Music Therapy Checklist* (Raglio e altri, 2007) che non richiede l'uso del *software*.

Basandosi sui principi della *Evidence Based Medicine* (Edwards, 2002; Vink e altri, 2003) è possibile delineare criteri di analisi del processo musicoterapico su basi scientificamente accettabili:

1. individuazione del problema e formulazione dell'ipotesi;
2. pianificazione del disegno di ricerca;
3. realizzazione dell'intervento terapeutico;
4. osservazione/valutazione;
5. raccolta ed elaborazione dei dati;
6. comunicazione dei risultati.



Eventi significativi che riguardano anche da vicino la nostra vita **I PREVISTI CAMBI AI VERTICI DELL'ARMA**

Al termine dell'anno si sono avvicinati i responsabili degli Alti Comandi



Il 21 dicembre, invece, è stato il nostro *Presidente*, il *Gen.C.A. Antonio Ricciardi*, a cedere l'incarico di *Comandante delle Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari* al *Gen.D. (in promozione) Angelo Agovino*, con una toccante cerimonia nella caserma di *Tor di Quinto*.

Il *Gen. Ricciardi* ha concluso la sua lunga carriera militare e nell'occasione ha anche rivolto il suo ringraziamento anche al *Coro*, foriero di grandi soddisfazioni, al quale potrà ora dedicarsi con maggiore disponibilità di tempo.



Al termine del 2018 si sono svolti i programmi cambi ai Vertici dell'Arma.

Il 24 novembre è cambiato il nostro padrone di casa, infatti il *Gen.C.A. Luigi Longobardi* è andato in congedo e ha ceduto l'incarico di *Comandante delle Scuole dell'Arma* al *Gen.D. (in promozione) Ciro D'Angelo*.

Abbiamo già rinnovato al nuovo *Comandante* la nostra disponibilità ad essere il *Coro di casa* della caserma di via *Carlo Alberto dalla Chiesa*, come sin dalla nostra fondazione.

AVVISI

**RICOMINCERANNO
MARTEDI' 8 GENNAIO LE
PROVE E LE ATTIVITA'
DOPO LE FERIE.**

**PORTIAMO GLI SPARTITI
DEL NUOVO PROGETTO
"THE TOP 2019" E QUELLI
ANCORA ALLO STUDIO
DEL PRECEDENTE
REPERTORIO.**

**SARANNO POI INDICATI I
REPERTORI ESATTI PER I
CONCERTI E GLI EVENTI
IN PROGRAMMAZIONE.**

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare

CON L'ALTO PATRONATO DELLO
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA **ASSOARMA**
- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -
CONVENZIONATO CON L' **A.Gi.Mus.**
- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -
Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com
www.coropolifonicosalvodacquisto.com
anche su: www.facebook.com

Il foglietto è **aperiodico e gratuito**

Il Corobiniere news

per uso interno dei Soci del
Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto".

Serve per la diffusione delle notizie indispensabili al miglior
funzionamento delle attività sociali previste dallo Statuto.

DISPONIBILE SUL SITO UFFICIALE DEL CORO